

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

BILANCIO DI PREVISIONE 2005

Il bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Udine, relativamente alla gestione di competenza dell'anno 2005 si assesta, al netto delle partite di giro, su una somma pari a 123,3 milioni di euro. Il bilancio di previsione, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta il documento contabile di programmazione annuale dell'ateneo per l'anno 2005, che sarà un anno di **rigore finanziario**, frutto anche di **sacrifici** per il bene dell'istituzione, ma anche di **rinnovata fiducia** al prossimo futuro perché l'andamento negativo delle dinamiche finanziarie del sistema universitario italiano dovrebbe aver compiuto il **giro di boa**.

Il sistema universitario italiano ad una svolta?

Nonostante la situazione del sistema universitario italiano continui ad essere estremamente incerta e di non facile definizione, la finanziaria che dovrà essere approvata dal Parlamento dovrebbe garantire alle università italiane un **incremento del Fondo di finanziamento ordinario (FFO)** pari a 438 milioni di euro (+7,5% rispetto al 2004). Un segnale importante, anche se non risolvere i problemi del sistema. Per riportare il sistema universitario italiano in linea con gli standard europei, infatti, sarebbe necessario un incremento del 10% per i prossimi 5 anni del FFO, come ha più volte ribadito la Conferenza dei rettori (Cruì). Attualmente, invece, è garantito soltanto un incremento del 6%. Dal 2005, inoltre, sarà applicato il nuovo modello di riparto messo a punto dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

Nel 2005, inoltre, sarà rimosso il **blocco delle assunzioni**, applicato da due anni a docenti e ricercatori, e da tre anni a personale tecnico-amministrativo. A ciò si aggiunge il peso degli **adeguamenti stipendiali** del personale docente e ricercatore, che da 4 anni gravano sul bilancio delle università (con un incidenza complessiva di circa 11,4 milioni di euro sul bilancio dell'Ateneo) e di quelli del personale tecnico-amministrativo. Paradossalmente, infatti, anche la giovane età dei professori dell'ateneo udinese rappresenta una criticità dal punto di vista finanziario. Lo scarso numero di pensionamenti si traduce in un'ulteriore tensione di bilancio, a causa degli incrementi stipendiali che gravano del tutto a carico del bilancio di ateneo.

I fiori all'occhiello dell'Università di Udine nel 2004.

Nel corso dell'anno sono comunque stati conseguiti risultati molto significativi. Tre in particolare, che sono stati sostenuti con risorse provenienti dall'esterno dell'ateneo:

- Il Parco scientifico e tecnologico di Udine, in cui l'ateneo ha avuto un ruolo di regia (finanziato dalla Regione con 6 milioni di euro e da privati)
- la Scuola Superiore, (finanziata dalla Regione e dalla Fondazione Crup per l'anno 2005 con circa 200 mila euro)
- il Premio nazionale dell'innovazione Start Cup, che Udine ha vinto per la seconda volta consecutiva (finanziato dalla Fondazione Crup con 200 mila euro)

Gli obiettivi per il 2005.

Il 2005 si presenta ricco di sfide e di opportunità per l'Università di Udine che vuole ribadire la sua vocazione all'innovazione e al conseguimento di risultati concreti. Gli obiettivi da raggiungere, però, devono essere compatibili con l'equilibrio finanziario generale. È necessario, di conseguenza, fare delle scelte e stabilire le priorità. Ecco le principali:

- **Recupero di parte del disavanzo dell'amministrazione centrale.**

L'amministrazione centrale dovrebbe chiudere il 2004 con un disavanzo complessivo di circa 13,6 milioni di euro (9,3 di parte corrente e 4,3 in conto capitale), a causa del sottofinanziamento ministeriale. L'abbattimento di parte di questa cifra comincerà nel 2005, con il recupero di 1,11 milioni di euro (500 mila euro sulla parte corrente e 612 mila euro sulla parte in conto capitale). Per raggiungere questi obiettivi non si sono intaccate né le spese per la didattica né quelle per la ricerca, ma si è proceduto ad una riduzione degli stanziamenti per le spese di funzionamento, alla riduzione dei fitti passivi, al contenimento delle spese di rappresentanza, di promozione e delle consulenze esterne.

- **Assunzioni di personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo.**

Grazie allo sblocco delle assunzioni, nel corso del 2005 all'Università di Udine prenderanno servizio circa 60 nuovi ricercatori e 80 docenti (in gran parte progressioni di carriera riferiti a docenti interni). Queste prese di servizio costeranno circa 2,5-2,8 milioni di euro all'anno a regime. Nel 2005 sono stati stanziati 1,3 milioni di euro per le nuove assunzioni. Per rispettare la compatibilità economico finanziaria delle nuove assunzioni si dovrà quindi procedere ad uno scaglionamento delle prese di servizio in tre momenti nel corso dell'anno (gennaio, aprile e settembre).

- **Slittamento di parte dei pagamenti delle supplenze e dei contratti.**

I pagamenti delle supplenze e dei contratti per la didattica, il cui budget ammonta complessivamente a 3,6 milioni di euro, avverrà nel 2005 per una somma pari a 1,6 milioni di euro e slitterà nel 2006 per 2 milioni di euro. Ciò permetterà il pagamento di tutti i contratti e le supplenze che sono coperti da finanziamenti esterni e che necessitano di essere rendicontati entro il 31/12/2005.

- **Servizi agli studenti di alto livello.**

L'università garantirà spazi, risorse e servizi di alto livello agli studenti: in particolare, sarà esteso l'orario di apertura di alcune sedi universitarie, saranno allestite nuove aule informatiche e multimediali. Diventerà operativa l'iniziativa dei "Prestiti fiduciari", strumento messo a disposizione dagli istituti di credito convenzionati con l'ateneo per sostenere lo studente nel corso della propria carriera universitaria.

- **Impegno costante per la ricerca.**

Nel 2005 saranno attive 211 borse di dottorato di ricerca (suddivise in tre cicli) per un costo pari a 2,4 milioni di euro, 2 dei quali a carico dell'amministrazione centrale solo in parte coperti da finanziamenti ministeriali (stimati in 1,2 milioni di euro).

L'ateneo inoltre, continuerà a garantire la copertura dei maggiori oneri derivati dall'incremento del 38% dell'importo degli assegni di ricerca: nel 2004 l'incremento è stato pari a 600 mila euro, dei quali soltanto 90 mila coperti dal ministero.

Nel 2005 il co-finanziamento per i progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (Prin) sarà rafforzato: ammonterà al 100% della quota richiesta dal ministero per i docenti coordinatori nazionali e passerà dal 50% al 75% della quota per i responsabili locali di unità operativa.

- **Consolidamento del patrimonio delle biblioteche.**

È stato consolidato il fondo per il rinnovo degli abbonamenti dei periodici storici con uno stanziamento complessivo di 1,45 milioni di euro, a cui si aggiunge un ulteriore stanziamento di 100 mila euro che saranno distribuiti nel corso dell'anno per acquisti di libri.

- **Revisione della struttura organizzativa dell'ateneo.**

Il 2005 sarà un momento importante di revisione della struttura organizzativa dell'ateneo: ci sarà un ripensamento della struttura amministrativa dei dipartimenti, un accorpamento di alcuni uffici dell'amministrazione centrale e una redistribuzione delle competenze e dei compiti attribuiti alle unità organizzative.

Entrate. Previsione 2005

ENTRATE	IMPORTO	%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	€ 65.710.460,00	63,6%
Altri trasferimenti ministeriali	€ 8.773.720,00	8,5%
Trasferimenti dalla Regione	€ 5.741.620,00	5,6%
Trasferimenti da altri enti pubblici o privati	€ 3.995.735,00	3,9%
Tasse e contributi studenti	€ 17.301.960,00	16,7%
Proventi da cessione di beni o prestazione di servizi	€ 1.555.767,67	1,5%
Proventi patrimoniali	€ 230.100,15	0,2%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 103.309.362,82	100,0%
Accensione di prestiti e riscossione crediti	€ 14.510.400,00	72,6%
Trasferimenti di capitale	€ 5.485.870,00	27,4%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 19.996.270,00	100,0%
TOTALE ENTRATE	€ 123.305.632,82	

Spese. Previsione 2005

USCITE	IMPORTO	%
Recupero disavanzo amministrazione centrale	€ 1.112.870,00	
Spese per la didattica	€ 41.485.190,44	41,4%
Spese per la ricerca	€ 47.714.476,04	47,7%
Spese per i servizi generali	€ 10.913.079,60	10,9%
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 100.112.746,08	100,0%
Spese di investimento	€ 17.935.516,74	81,2%
Rimborsi di prestiti o concessioni di crediti	€ 4.144.500,00	18,8%
TOTALE SPESE in CONTO CAPITALE	€ 22.080.016,74	100,0%
TOTALE SPESE	€ 123.305.632,82	

LE ENTRATE

- Sul fronte delle entrate di competenza dell'esercizio 2005, le risorse disponibili, al netto delle partite di giro, ammontano a 123,3 milioni di euro.

Entrate. Previsione 2005

ENTRATE	IMPORTO	%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	€ 65.710.460,00	63,6%
Altri trasferimenti ministeriali	€ 8.773.720,00	8,5%
Trasferimenti dalla Regione	€ 5.741.620,00	5,6%
Trasferimenti da altri enti pubblici o privati	€ 3.995.735,00	3,9%
Tasse e contributi studenti	€ 17.301.960,00	16,7%
Proventi da cessione di beni o prestazione di servizi	€ 1.555.767,67	1,5%
Proventi patrimoniali	€ 230.100,15	0,2%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 103.309.362,82	100,0%
Accensione di prestiti e riscossione crediti	€ 14.510.400,00	72,6%
Trasferimenti di capitale	€ 5.485.870,00	27,4%
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 19.996.270,00	100,0%
TOTALE ENTRATE	€ 123.305.632,82	

- Di queste, le **entrate correnti** si aggirano intorno ai 103 milioni di euro, al netto dei trasferimenti interni tra amministrazione centrale e centri di gestione (1,8 milioni di euro).

In particolare:

- Aumenta il Fondo di finanziamento ordinario (FFO). La legge finanziaria prevede un maggior stanziamento pari a 438 milioni di euro rispetto al 2004 (+7,5%), ma l'entità precisa per l'università di Udine si saprà soltanto a luglio – agosto 2005. Dal 2005, infatti, sarà applicato il nuovo modello di riparto messo a punto dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. In fase di previsione è stata iscritta una somma pari a circa 65 milioni 700 mila euro, con un incremento complessivo pari a circa il 6% rispetto al 2004. L'anno scorso l'aumento dell'Ffo del sistema universitario era stato pari a 3% e per l'Università di Udine pari al 5%.
- Ad esso si aggiungono altri finanziamenti ministeriali per un importo pari a 8,7 milioni di euro, che incidono per l'8,5% sulle entrate correnti. I fondi, tra l'altro, sono destinati al finanziamento delle borse per scuole di specializzazione mediche, borse per dottorato di ricerca, comitato per lo sport, fondo per la mobilità degli studenti, piani di sviluppo 2004-2006, tutela minoranze linguistiche e al finanziamento per sanare situazioni debitorie per oneri del personale docente e ricercatore).

- Rilevanti i finanziamenti regionali che ammontano a 5,7 milioni di euro, incidendo per il 5,6% sulle entrate correnti, anche se l'Università restituisce alla Regione 4,6 milioni di euro di Irapp sul costo del personale a cui si aggiungo 400 mila euro di addizionale regionale. Essi derivano per 1,35 milioni di euro sulla legge regionale 22/99 relativa al sostegno delle iniziative didattiche, 1,1 milioni di euro del Fondo sociale europeo, 1,1 milioni di euro per le lauree di area sanitaria, 150 mila euro per la Scuola Superiore, 525 mila euro per il contributo al Corso di laurea in Scienze motorie di Gemona, 350 mila Euro per il finanziamento degli assegni di studio agli iscritti al corso di laurea in Infermieristica, 162 mila Euro per le Borse di studio destinate alle Scuole di specializzazione mediche, 130 mila euro per il sostegno del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia, 231 mila euro nell'ambito del programma Interreg, 90 mila euro per le iniziative di sostegno alla lingua friulana e 0,5 milioni di euro a favore delle iniziative di ricerca e innovazione delle strutture dipartimentali.
 - Ulteriori finanziamenti all'Università di Udine derivano da Convenzioni e contributi di altre amministrazioni pubbliche e private: circa 400 mila euro dalle Province e dai Comuni, 660 mila euro dai Consorzi e 2,25 milioni di euro da enti pubblici e privati, tra i quali la Fondazione Crup con 600 mila euro, in gran parte finalizzati al sostegno di iniziative didattiche o al finanziamento di cattedre di personale docente e ricercatore.
 - Le entrate derivanti dalle tasse universitarie aumentano di circa 2 milioni di euro e ammontano a circa 17 milioni di euro e sono pari al 16,7% delle entrate: 13,4 milioni di euro per le tasse di iscrizioni ai corsi di laurea, 1,6 milioni per il diritto allo studio, 1,3 milioni di euro per le Scuole di specializzazione e 600 mila euro per i master. Questo aumento deriva da un incremento delle entrate per scuole di specializzazione, dall'aumento della tassa regionale per il diritto allo studio e da un adeguamento delle tasse universitarie che tiene conto dell'inflazione programmata.
- I **trasferimenti ministeriali e regionali**, nonché quelli provenienti **da altri enti pubblici o privati** hanno una destinazione precisa. In particolare:

Entrate - Altri trasferimenti ministeriali. Previsione 2005

DESCRIZIONE	IMPORTO
Borse per Scuole di Specializzazione mediche	€ 3.771.200,00
Borse per dottorato di Ricerca	€ 1.180.000,00
Comitato delle Sport	€ 60.000,00
Fondo per il sostegno dei giovani e per la mobilità degli studenti L. 170/03	€ 566.000,00
Programmazione triennale 2004/2006	€ 524.500,00
Tutela minoranze linguistiche e storiche - L. 482/99	€ 84.500,00
Servizio civile	
Programmi di ricerca di interesse nazionale	€ 1.648.900,00
Assegnazioni per Ricerca di Base (FIRB)	€ 868.620,00
TOTALE	€ 8.703.720,00

Entrate – Trasferimenti regionali. Previsione 2005

DESCRIZIONE	IMPORTO
Istruzione - Didattica - L. R. 22/99 art. 5	€ 1.350.000,00
Lauree Sanitarie D.Lgs. 502/92	€ 1.116.000,00
Assegno di studio L Infermieri L.R. 3/02 art. 5 co. 18	€ 355.200,00
Formazione Post Diploma - Misura C3	€ 1.137.400,00
Contributo per C.L. Scienze Motorie - L.R. 2/00 art. 5	€ 525.000,00
Borse per Scuole di Specializzazione mediche	€ 162.500,00
Istruzione -Lingua Friulana - L.R. 15/96	€ 90.000,00
Agricoltura. L.. Viticoltura Enologia - L.R. 29/96	€ 130.000,00
Progetti Interreg	€ 231.000,00
Scuola Superiore	€ 150.000,00
Altri finanziamenti	€ 494.520,00
TOTALE	€ 5.741.620,00

Entrate – Trasferimenti da altri enti pubblici o privati. Previsione 2005

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondazione C.R.U.P.	€ 600.000,00
Entrate dipartimenti (UE + cnr + enti pub privati per ricerca)	€ 276.910,00
Scuola Superiore economia e finanze	€ 274.000,00
Camera di commercio	€ 270.000,00
Azienda Ospedaliera S.M.M.	€ 254.700,00
Borse per Scuole di Specializzazione mediche da privati	€ 220.500,00
Provincia di Udine	€ 216.400,00
Consorzio universitario del Friuli	€ 186.009,00
Istituto Agrario San Michele all'Adige	€ 120.000,00
Centro Ricerche Fiat	€ 110.000,00
Finanziamenti per Dottorati da privati	€ 107.334,00
Danieli & c. S.p.A.	€ 99.400,00
Consorzio universitario di Pordenone	€ 85.000,00
Collegio Geometri	€ 77.000,00
Provincia di Gorizia	€ 70.000,00
Consorzio universitario di Gorizia	€ 70.000,00
Associazione industriali Provincia UD	€ 57.500,00
Provincia di Pordenone	€ 55.000,00
Regione Veneto	€ 47.382,00
Sooft Italia	€ 42.000,00
AIL Ud + AIL Pn	€ 42.000,00
ENEL - FISDE	€ 40.000,00
Comune di Lignano	€ 37.500,00
La nostra Famiglia	€ 28.900,00
Comune di Palmanova	€ 16.000,00
Altri enti	€ 182.300,00
TOTALE	€ 3.585.835,00

- Aumentano di 5 milioni di euro le **entrate in conto capitale** (per l'assunzione di nuovi mutui) che complessivamente si attestano a circa 20 milioni di euro.
In particolare:
 - L'importo dei mutui si aggira intorno ai 14 milioni di euro (comprensivo dei mutui stipulati in esercizi precedenti e quelli che saranno attivati nel corso del 2005) che sono destinati alla ristrutturazione, al completamento o alla costruzione di numerose opere per il consolidamento del patrimonio edilizio dell'Università.
 - Le alienazioni patrimoniali e i trasferimenti di capitali tengono conto dei contributi regionali per l'edilizia e della quota annua che il MIUR assegna per le spese di investimento.

LE SPESE

- Le spese, al netto delle partite di giro, ammontano a 123,3 milioni di euro.

Spese. Previsione 2005

USCITE	IMPORTO	%
Recupero disavanzo amministrazione centrale	€ 1.112.870,00	
Spese per la didattica	€ 41.485.190,44	41,4%
Spese per la ricerca	€ 47.714.476,04	47,7%
Spese per i servizi generali	€ 10.913.079,60	10,9%
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 100.112.746,08	100,0%
Spese di investimento	€ 17.935.516,74	81,2%
Rimborsi di prestiti o concessioni di crediti	€ 4.144.500,00	18,8%
TOTALE SPESE in CONTO CAPITALE	€ 22.080.016,74	100,0%
TOTALE SPESE	€ 123.305.632,82	

- Delle uscite complessive, le spese correnti ammontano a circa 100 milioni di euro, mentre le spese di investimento si aggirano intorno ai 22 milioni di euro, 1,12 milioni di euro sono destinati al recupero di parte del disavanzo dell'amministrazione centrale.

Spese correnti. Previsione 2005

- Le **spese correnti** possono essere suddivise secondo destinazione funzionale in tre grandi settori: didattica, ricerca, servizi generali. L'impiego delle risorse di parte corrente è finalizzato per circa 41,5 milioni di euro (41,4%) a supporto della didattica, 47,7 milioni di euro (48%) per la ricerca e 11 milioni di euro (11%) per i servizi generali. La spesa prevista per il personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico amministrativo è di 63,4 milioni di euro, pari al 65% della spesa corrente.
- Le spese per la didattica.** Ammontano complessivamente a circa 41,5 milioni di euro e costituiscono il 41,4% della spesa corrente. Sono composte prevalentemente dalla spesa per la quota parte delle retribuzioni del personale docente e ricercatore (22,1 milioni), dei collaboratori linguistici (712 mila euro) e del personale tecnico amministrativo afferente a Facoltà, Biblioteche e Centri polifunzionali (3,2 milioni di euro). Altro importo significativo è quello relativo al Budget della didattica che viene utilizzato dalle facoltà per il pagamento di supplenze e contratti di insegnamento (1,6 milioni di euro).
- Le spese per la ricerca.** Ammontano complessivamente a 47,7 milioni di euro e rappresentano il 47,7% della spesa corrente. L'Ateneo conferma l'impegno a favore dell'attività di ricerca, funzione primaria e imprescindibile e di sostegno alla qualità della didattica. Accanto alla spesa per la quota parte del personale docente e ricercatore (27 milioni di euro) e tecnico amministrativo operante nei

dipartimenti, nei centri interdipartimentali di ricerca e bibliotecari (5,5 milioni di euro), vi è da rilevare un ingente impegno per il finanziamento delle altre spese direttamente riconducibili alla ricerca: 2,1 milioni di euro per il finanziamento dei progetti di rilevante interesse nazionale; 2,3 milioni di euro per il finanziamento di dottorati di ricerca, circa 460 mila euro sono stanziati per l'erogazione di assegni di ricerca. Altrettanto importanti sono gli stanziamenti finalizzati al sostegno della ricerca dipartimentale: fondo di ricerca dipartimentale, fondo di funzionamento dipartimenti e fondo aggiornamento scientifico sommano circa 1,3 milioni di euro. Accanto a suddetti interventi, significativo è l'impegno per la dotazione bibliotecaria delle strutture di ricerca, nel 2005 il fondo abbonamenti e periodici è previsto in 1,45 milioni di euro, cui si aggiungono 100 mila euro per l'acquisto di libri a favore dei dipartimenti.

- **Le spese per i servizi generali.** Complessivamente ammontano a 10,9 milioni di euro (10,9% del totale). Esse sono composte in larga misura dalle spese per il personale tecnico amministrativo (4,7 milioni di euro), cui si devono aggiungere 1,5 milioni di euro per la quota parte del personale a tempo determinato, oneri accessori, indennità di responsabilità, produttività, progressioni economiche, formazione, progetti specifici e collaborazioni con gli studenti. Da evidenziare le spese per l'acquisto di beni e servizi che sono previste in circa 6,1 milioni di euro (di cui 3 riconducibili ai servizi generali) e che sono in gran parte riferite ai costi di riscaldamento, manutenzioni, energia elettrica, spese telefoniche, spese per la sicurezza generale e il pronto intervento, canoni di locazione.
- **Le spese per il personale.** Se si estrapolano i soli dati sul personale a tempo indeterminato (docenti, ricercatori, personale dirigente e tecnico-amministrativo e collaboratori linguistici a tempo indeterminato) emerge che, complessivamente, l'Università di Udine spende 63,4 milioni di euro (65 % della spesa corrente). A queste somme devono poi aggiungersi le spese per l'assunzione di personale temporaneo (a tempo determinato o con collaborazioni su progetto) che, in attesa di poter procedere al reclutamento di personale a tempo indeterminato, è indispensabile al funzionamento delle strutture tecniche e amministrative dell'ateneo: si prevede che la spesa complessiva si attesti a circa 11,4 milioni di euro.

CATEGORIA	SPESA 2004	N. unità previste
Personale docente e ricercatore	€ 49.167.500,00	720
Personale dirigente e tecnico amministrativo	€ 13.515.000,00	451
Collaboratori linguistici	€ 712.645,00	32
Totale	€ 63.395.145,00	1203

- **Le spese di investimento** ammontano a circa 17,4 milioni di euro. Questa cifra comprende gli investimenti per il consolidamento del patrimonio edilizio per 14,5 milioni di euro destinati alle seguenti opere: corpo "B" dell'ex Blanchini, sede del polo della Formazione, il nuovo polo economico, l'edificio "ex Basket",

lo scantinato "Tullio", gli edifici "Carderia" e "Caselli bis", il Toppo Wassermann per la Scuola superiore, le "ex Ancelle della Carità", l'"ex Arpa", l'ipotesi di recupero del padiglione ex Pneumologia per la facoltà di Medicina, la sezione femminile dell'istituto Renati per Giurisprudenza, l'arredamento dei palazzi Caselli e Basket, la manutenzione straordinaria di palazzo Antonini per il polo umanistico. A questo importo si aggiungono 1,55 milioni di euro per il potenziamento del patrimonio bibliografico e 0,6 milioni di euro per investimenti tecnologici a favore degli studenti e per l'allestimento delle nuove sedi di Palazzo Caiselli, Caiselli bis e Basket. Il Rimborso dei prestiti e la concessione di crediti evidenziano uno stanziamento complessivo di 4,1 milioni di Euro come importo delle rate di mutuo contratte con la Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2005.